

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3967 del 29/08/2019
Oggetto	L.R. N. 10/1993 e s.m.i. - AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETÀ "E-DISTRIBUZIONE S.P.A." PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO A 15 KV (MT) IN CAVO SOTTERRANEO AD ELICA VISIBILE PER L'INSERZIONE DELLA CABINA "TERNA SANTERNO", IN LOCALITÀ SANTERNO, NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) - RIF. PRATICA: ZORA/1050-AUT. CODICE DI RINTRACCIABILITÀ: 175500266L.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4085 del 28/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno ventinove AGOSTO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Sinadoc. n. 31550/2018

OGGETTO: L.R. N. 10/1993 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETÀ "E-DISTRIBUZIONE S.P.A." PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO A 15 KV (MT) IN CAVO SOTTERRANEO AD ELICA VISIBILE PER L'INSERZIONE DELLA CABINA "TERNA SANTERNO", IN LOCALITÀ SANTERNO, NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) - RIF. PRATICA: **ZORA/1050-AUT.** CODICE DI RINTRACCIABILITÀ: 175500266L.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il "Testo unico delle disposizioni di legge sulle Acque e Impianti Elettrici", 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- la Legge 28 giugno 1986, n. 339 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne" ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449, integrato con D.M. 16 gennaio 1991;
- la L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 16 marzo 1999, n. 79, "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i.;
- la L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i.;
- la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. (Testo A)" e s.m.i.;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e s.m.i.;
- la Legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" e s.m.i. ;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. n. AMP/TUG/03/11853 del 05.06.2003 "Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Procedimento autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici)" che fornisce chiarimenti in merito alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts;
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. N. AMP/TUG/04/16132 del 12.08.2004 "Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Disciplina relativa al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici di cui alla L.R. n. 10 del 1993, modificata dalla L.R. n. 37 del 2002)" che fornisce chiarimenti in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici;
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità e Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Prot. n. AMP/DPA/06/12110 del 14.07.2006 "Indicazioni operative in merito al procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (D.Lgs. n. 330 del 2004 e L.R. n. 10 del 1993)" che fornisce

chiarimenti in merito all'applicazione del D.Lgs. 330/2004, con particolare riguardo alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts disciplinate dalla L.R. 10/93 e s.m.i.;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 17, lett. a) della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla costruzione di elettrodotti sino a 150 kV e altri elettrodotti di interesse non nazionale, sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. n. 13/2015";
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) e del documento Manuale Organizzativo ARPAE";
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2363 del 21.12.2016, avente come oggetto "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTE:

- La domanda **ZORA/1050-AUT**, presentata con Prot. E-DIS-19/10/2018-0635409, assunta agli atti ARPAE-S.A.C. di Ravenna con i seguenti PGRA: nn. 2018/14734-14735-14736-14737-14738-14739-14740-14741-14742-14743-14744-14745 del 23.10.2018, n. 2018/14958 del 26.10.2018, n. 2018/15128 del 30.10.2018, da "e-distribuzione S.p.A." - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Emilia Romagna e Marche - Progettazione Lavori e Autorizzazioni, via C. Darwin n. 4, 40131 Bologna, con sede legale in via Ombrone n. 2, 00198 Roma, C.F. e P.IVA 05779711000, corredata dalla documentazione prescritta, con la quale:

- a) si chiede l'**autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT)** in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione della cabina "TERNA SANTERNO", in località Santerno, nel Comune di Ravenna (RA) - Rif. pratica: **ZORA/1050-AUT**. Codice di rintracciabilità: 175500266L;
- b) si dichiara che l'elettrodotto in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici, e pertanto l'atto di autorizzazione avrà efficacia di variante urbanistica ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. n. 10/1993;
- c) si chiede la dichiarazione della sussistenza della pubblica utilità e dell'inalienabilità dell'opera;

- La nota della S.A.C. di Ravenna, PGRA n. 2018/16301 del 22.11.2018, con la quale:

- viene comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo;
- viene comunicata l'indizione della conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 1, della L. n. 241/90 e s.m.i.;

- La pubblicazione di avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che l'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e inalienabilità - effettuata da ARPAE-S.A.C. di Ravenna, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, Parte Seconda - n. 375 del giorno 28.11.2018;

- La pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Ravenna dal 28.11.2018 per 20 giorni consecutivi, registrato con progressivo n. 1885/2018 del Registro delle Pubblicazioni, comunicato dalla Provincia di Ravenna con nota PG n. 2019/126067 del 09.08.2019;

- La pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna dal 28.11.2018 per 20 giorni consecutivi, comunicato dal Comune di Ravenna con nota PG n. 2018/17827 del 21.12.2018;

- La pubblicazione sul quotidiano "Il Resto del Carlino-Ravenna", del giorno 28.11.2018, effettuata da e-distribuzione S.p.A.;
- La planimetria con individuate le particelle catastali interessate dall'impianto in oggetto, nonché l'elenco con indicati i proprietari delle particelle, presentati da e-distribuzione S.p.A. con l'istanza acquisita agli atti con i PGRA nn. 2018/14734-14735-14736-14737-14738-14739-14740-14741-14742-14743-14744-14745 del 23.10.2018, n. 2018/14958 del 26.10.2018, n. 2018/15128 del 30.10.2018;
- Le comunicazioni personali effettuate a tutti i proprietari interessati dall'opera elettrica da autorizzare, mediante pec (PGRA nn. 2018/15965 e 2018/15968 del 16.11.2018), in base all'elenco fornito da e-distribuzione S.p.A.;

VISTE:

- La nota del 22.11.2018 (PGRA n. 2018/16301) inviata dalla S.A.C. di Ravenna a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento amministrativo:

- di comunicazione di avvio del procedimento;
- di indizione della Conferenza di servizi decisoria (14-ter, comma 1, della L. n. 241/90 e s.m.i.) da svolgersi nel giorno 10.01.2019;

- La nota pervenuta al S.A.C. il 28.11.2018 (PGRA n. 2018/16723), Prot. n. 212300/2018 del 28.11.2018 da parte del Comune di Ravenna-Area Economia e Territorio-Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, con la quale si richiedono le seguenti integrazioni documentali:

"....

- 1) da parte di ARPAE SAC, eventuali osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso di deposito;
- 2) da parte di ARPAE SAC, gli esiti di tutti i pareri, valutazioni e nulla osta degli altri enti coinvolti nel procedimento;
- 3) da parte di e-distribuzione, integrazione della relazione tecnica allegata che dimostri il rispetto di quanto previsto al c.9 dell'art. IV.1.14 delle NTA del RUE vigente (elaborato RUE5), in quanto il tracciato del nuovo elettrodotto interessa in parte il Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, Dossi e paleodossi.

4) da parte di e-distribuzione, in merito alla nuova costruzione della Cabina Terna Santerno, essendo la relativa area di intervento all'interno del Sistema paesaggistico ambientale, Contesti paesistici locali – 4.2 Terre Vecchie del Lamone, regolamentata dall'art. IV.1.4 c2 delle NTA del RUE vigente (elaborato RUE5) e dall'elaborato RUE7.3, gli elaborati progettuali devono essere integrati con quanto richiesto ai commi 3 e 5 dell'art. III.4.2 e la realizzazione della suddetta cabina dovrà rispettare quanto previsto al punto 6 (Interventi diffusi relativi agli Impianti tecnologici e reti (IT) nelle componenti dello Spazio rurale) della parte III dell'elaborato RUE7.3 Guida all'inserimento paesaggistico degli interventi che si riporta:

"Per quanto riguarda la realizzazione di cabine di servizio alle linee: - realizzare i volumi tecnici all'interno di elementi già costruiti come muri esistenti, elementi di contenimento della terra, al fine di ridurre il più possibile l'impatto visivo; ove possibile interrare i volumi sui tre lati realizzando fronti di lunghezza limitata, poco impattanti, con copertura erbosa o verde pensile; in ogni caso integrare i nuovi manufatti con il contesto nel quale si inseriscono, utilizzando forme, rapporti dimensionali e materiali propri delle tipologie locali

- ove possibile, integrare in un unico manufatto anche eventuali altre attrezzature tecniche esistenti e sparse sul territorio, purché compatibili col manufatto stesso."

5) da parte di e-distribuzione conferma della necessità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dal momento che nell'elaborato denominato "Elenco ditte proprietarie", allegato all'istanza, è riportata la dicitura "servitù in corso di definizione".

Si precisa inoltre che, in merito al parere di compatibilità con il "PAI-PGRA 2016" richiesto da ARPAE SAC al

Comune di Ravenna, ai sensi del parere espresso in data 10/03/2017 dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO (che si allega alla presente), per quanto riguarda la verifica di compatibilità delle infrastrutture a rete che interferiscono con il reticolo idrografico, la competenza è in capo all'Autorità idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 o, nel caso di reticolo di secondario artificiale, al soggetto gestore. La verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture medesime rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e dell'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi. Tale verifica di compatibilità non è pertanto di competenza del Comune di Ravenna."

- La nota pervenuta al S.A.C. il 29.11.2018 (PGRA n. 2018/16742) da parte della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna, con la quale si comunica che il Rappresentante Unico è individuato nell'ente della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio;

- Le note pervenute al S.A.C. rispettivamente l'11.12.2018 (PGRA n. 2018/17291) e il 12.12.2018 (PGRA n. 2018/17373) da parte della società Terna Rete Italia S.p.A., con la quale sono stati trasmessi il Permesso di Costruire n. 138/2016 del 12.12.2016 intestato a Powercrop Russi S.r.l. e la documentazione riguardante l'edificio di MT di Terna;

- La nota del 13.12.2018 (PGRA n. 2018/17411) inviata dalla S.A.C. di Ravenna a e-distribuzione S.p.A. e al Comune di Ravenna, e p.c. a tutti i soggetti interessati, con cui viene trasmessa la richiesta di integrazione documentale del Comune di Ravenna;

- La nota pervenuta al S.A.C. il 17.12.2018 (PGRA n. 2018/17593), da parte di Terna Rete Italia S.p.A., con la quale si richiede la seguente integrazione documentale:

“.... servitù per l’area di proprietà della scrivente società individuata catastalmente dal mappale n. 504 al foglio 58 del Comune di Ravenna”;

- La nota del 18.12.2018, Prot. n. 16655 (PGRA n. 2018/17822) della “Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini” con la quale si rileva una criticità sulla comunicazione del procedimento, ossia che

“....si evince, ..., la presenza in indirizzo della sola Prefettura di Ravenna, mentre questa, secondo il disposto normativo, sarebbe titolare del potere di nomina del rappresentante Unico esclusivamente ove fossero presenti in Conferenza soltanto amministrazioni statali periferiche.

....”;

- La nota del 21.12.2018 (PGRA n. 2018/17828) con la quale la S.A.C. ha invitato i rappresentanti di Terna Rete Italia S.p.A. e di Powercrop Russi S.r.L. a partecipare alla Conferenza di servizi;

- La nota pervenuta al S.A.C. il 21.12.2018 (PGRA n. 2018/17840), da parte del Comune di Ravenna-Area Economia e Territorio-Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, con la quale si conferma la richiesta di integrazioni documentali del punto 4) della nota Prot. n. 212300/2018 del 28.11.2018;

- La nota del 09.01.2019 (PG n. 2019/2768) inviata dal S.A.C. alla “Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per il coordinamento amministrativo”, al “Prefetto della provincia di Ravenna” e alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini” con la quale si relaziona riguardo la segnalazione della nota della Soprintendenza del 21.12.2018 (PGRA n. 2018/17822) e si comunica che, in mancanza di una diversa valutazione da parte della Presidenza del Consiglio, si sarebbe proceduto al normale svolgimento della CdS;

- Le risultanze della seduta di Conferenza di servizi decisoria sincrona, svoltasi il giorno 10.01.2019, durante la quale è emerso che:

“... ”

- *sono state esplicitate da e-distribuzione S.p.A., ed accettate dalla CdS, le motivazioni sulla necessità dell’immobilità dell’opera;*
- *ARPAE-SAC rileva la necessità:
Che e-distribuzione provveda:*
 - *a consegnare un nuovo elaborato grafico definitivo inserendo il disegno della cabina elettrica, come da Permesso di costruire n. 138/2016 del 12.12.2016, e specifiche relative al tratto AB;*
 - *ad inviare la documentazione richiesta dal Comune di Ravenna, e precisamente:*
 - *integrazione della relazione tecnica allegata che dimostri il rispetto di quanto previsto al c. 9 dell’art. IV.1.14 delle NTA del RUE vigente (elaborato RUE5), in quanto il tracciato del nuovo elettrodotto interessa in parte il Sistema paesaggistico ambientale, Perimetri e limiti, Dossi e paleodossi (punto n. 3);*
 - *conferma della necessità di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, dal momento che nell’elaborato denominato “Elenco ditte proprietarie”, allegato all’istanza, è riportata la dicitura “servitù in corso di definizione” (punto n. 5).*
- *La CdS rimane in attesa di ricevere:*
 - ✓ *del Comune di Ravenna – Progettazione Urbanistica: DCC sulla variante urbanistica (se necessaria);*
 - ✓ *della Provincia di Ravenna - Servizio Programmazione Territoriale: Atto del Presidente della Provincia per le valutazioni sulla variante urbanistica (successivo alla D.C.C.).*

...”;

- La nota del 14.01.2019 del S.A.C. di Ravenna (PG n. 2019/5529) con la quale è stato trasmesso a tutti gli enti convocati il verbale della predetta Conferenza di servizi svoltasi il giorno 10.01.2019;

VISTI i documenti inviati/pervenuti successivamente alla seduta della Conferenza di servizi:

- La comunicazione del 04.03.2019 (PG n. 2019/35094), effettuata da e-distribuzione S.p.A., Prot. E-DIS-28/02/2019-0127901, con la quale è stata trasmessa al S.A.C. di Ravenna la documentazione integrativa richiesta in sede di CdS e con la quale conferma *“di voler procedere con l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio”;*

- La nota del 13.03.2019 (PG n. 2019/40666) inviata dalla S.A.C. di Ravenna a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento amministrativo di:

- *indizione della Conferenza di servizi decisoria (14-ter, comma 1, della L. n. 241/90 e s.m.i.) da svolgersi nel giorno 28.03.2019;*
- *di trasmissione della documentazione integrativa;*

- Le risultanze della seduta di Conferenza di servizi decisoria sincrona, svoltasi il giorno 28.03.2019, durante la quale è emerso che:

“ ...

- *la documentazione integrativa presentata da e-distribuzione S.p.A. è congrua;*
- *il rappresentante del SAC comunica che non sono pervenute osservazioni;*
- *la CdS rileva la necessità di acquisire da parte:*
 - ✓ *del Comune di Ravenna – Progettazione Urbanistica: Delibera di Consiglio Comunale sulla variante urbanistica;*
 - ✓ *della Provincia di Ravenna - Servizio Programmazione Territoriale: Atto del Presidente della Provincia per le valutazioni sulla variante urbanistica (successivo alla D.C.C.).*

...”.

- La nota del 29.03.2019 (PG n. 2019/51272) del S.A.C. di Ravenna con la quale è stato trasmesso a tutti gli enti convocati il verbale della predetta Conferenza di servizi svoltasi il giorno 28.03.2019;

VISTE le note di e-distribuzione S.p.A. con cui ha trasmesso:

- al **Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni**-Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, e per conoscenza a questa S.A.C., e assunta agli atti della S.A.C. con PGRA n. 2018/14742 del 23.10.2018 (Prot. E-DIS-19/10/2018-0635415):

- *l'Attestazione di Conformità redatte ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 95, del D.Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche (per cavo sotterraneo);*
- *la Dichiarazione del Procuratore responsabile che ha redatto gli Attestati di Conformità tecnica, in merito alle fasi realizzative dell'elettrodotto di cui all'oggetto (per cavo sotterraneo).*

- all'**Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia** - Sezione di Bologna, e per conoscenza a questa SAC, e assunte agli atti della S.A.C. con PGRA n. 2018/14744 del 23.10.2018 (Prot. E-DIS-19/10/2018-0635418):

- *la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie prevista dalla Direttiva Direttoriale 11.06.2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933, n. 1775.*

VISTI i nulla osta e pareri, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., favorevoli e precisamente:

- **Comando Marittimo Nord** – Ufficio Demanio Infrastrutture, Parere Prot. n. M_D MARNORD0035552 del 06.11.2018 (PGRA n. 2018/15449 del 07.11.2018):

“Esaminata la documentazione tecnica di riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.”;

- **AUSL della Romagna** – Dipartimento di Sanità Pubblica, Parere Prot. n. 0298139/P del 27.11.2018 (PGRA n. 2018/16650 del 28.11.2018):

“... per quanto di competenza, non si evidenziano elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto proposto dalla società richiedente.”;

- **ARPAE - S.A.C. di Ravenna**, Nulla Osta Minerario PGRA n. 2018/16673 del 28.11.2018:

“...si comunica che dalle verifiche effettuate da questo Ufficio, quanto richiesto non interferisce con attività minerarie relative alle concessioni di acque minerali e termali vigenti. Si rilascia pertanto il Nulla Osta Minerario ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”, e dell'art. 3 comma 3 della L.R. 22.02.1993 n. 10 e s.m.i.”;

- **ARPAE-SSA**, Certificato n. 31550-18 SINA SAC/RA/18 del 17.12.2018 relativo alla valutazione dei livelli dei campi elettromagnetici (PGRA n. 2018/17623 del 18.12.2018) che tiene conto del parere AUSL della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica di Ravenna del 27.11.2018 – Prot. n. 0298139/P:

“I livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dagli impianti elettrici in oggetto, risultano inferiori ai limiti ed al valore di attenzione previsti nell'art. 3 del D.P.C.M. 08/07/2003;

.....

- vista la documentazione presentata da e-distribuzione per l'impianto in oggetto, in cui si dichiara al punto A della domanda che: “... il progetto rappresentato nell'elaborato tecnico è stato redatto in conformità alla L. 36/2001 ed ai relativi D.P.C.M. 08.07.2003 e D.M. 29.05.2008 ...”;

- vista la documentazione presentata da e-distribuzione per la linea elettrica sotterranea (m. 560) ed in particolare il punto B della domanda, in cui si dichiara che: “l'impianto verrà realizzato in soluzione sotterranea con cavo cordato ad elica visibile, e pertanto ai sensi dell'art. 3.2 del D.M. 29/05/2008 tale tipologia costruttiva non costituisce fascia di

rispetto per i c.e.m. in quanto le emissioni sono molto ridotte”; ne segue che le fasce di rispetto per l’obiettivo di qualità di 3 µTesla rimangano confinate attorno al cavo sotterraneo senza intersecare aree in cui sia possibile la permanenza di persone;

- vista la documentazione presentata da e-distribuzione per la cabina di trasformazione ed in particolare il punto C della domanda, in cui si dichiara che: “ i luoghi più prossimi destinati a permanenza prolungata di persone, sono a distanza superiore ai 2 metri dalle pareti della stessa ... DPA determinata secondo i disposti del D.M. 29/05/2008 – art. 5.2.1”.

Tenuto conto di quanto sopra ne segue che risulta ottemperato l’obiettivo di qualità di 3 µTesla e quindi si ritiene, congiuntamente all’AUSL della Romagna, che gli impianti in oggetto siano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti.”;

- Comando Militare Esercito “Emilia Romagna”, Nulla Osta n. 355-18, Prot. n. M_D E24466 REG2018 0018164 del 06.12.2018 (PGRA n. 2018/17969 del 27.12.2018) confermato con note Prot. n. M_D E24466 REG2019 0001895 del 11.02.2019 (PG n. 2019/23491 del 13.02.2019) e Prot. n. M_D E24466 REG2019 6260 del 30.04.2019 (PG n. 2019/68479 del 30.04.2019):

“... Rilascio, per quanto di competenza dell’Esercito il “Nulla Osta” alla realizzazione dell’opera, di cui all’istanza in argomento, senza l’imposizione di particolari vincoli.”;

- Aeronautica Militare – Comando 1^ Regione Aerea, Nulla Osta Prot. n. M_D AMI001 REG2018 0020261 del 10.12.2018 (PGRA n. 2018/17969 del 27.12.2018) confermato da nota Prot. n. M_D AMI001 REG2018 0006235 del 03.04.2019 (PG n. 2019/54687 del 04.04.2019):

“1. L’intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con i sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg) a loro servizio.

2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A., all’esecuzione dell’intervento di cui sopra.

...”.

VISTI i nulla osta e pareri, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., favorevoli con prescrizioni e precisamente:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, Prot. n. 15250 del 15.11.2018 (PGRA n. 2018/17435 del 13.12.2018), confermata da Prot. n. 16330 del 11.12.2018 (PGRA n. 2018/17390 del 12.12.2018):

“In esito all’istanza citata in epigrafe, esaminati gli elaborati progettuali; valutata la localizzazione del tracciato da realizzare in cavo sotterraneo, nonché la profondità delle opere da scavo da eseguire, questa Soprintendenza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., autorizza la realizzazione dell’impianto in oggetto. Resta inteso che, comunque, qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto all’art. 90 del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” in materia di rinvenimenti fortuiti.

...”;

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna - Parere Idraulico Prot. n. 61477 del 17.12.2018 (PGRA n. 2018/17748 del 19.12.2018):

“... questo Servizio esprime PARERE FAVOREVOLE per i soli fini idraulici e fatti salvi i diritti di terzi al progetto dell’impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per l’inserzione della cabina “TERNA SANTERNO”, in località Santerno, nel Comune di Ravenna (RA), condizionando l’esecuzione delle opere alle seguenti condizioni generali:

a) il Richiedente è direttamente responsabile delle lavorazioni effettuate sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati;

c) l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni, depositi alluvionali e cedimenti arginali;

d) il Servizio scrivente resta, in ogni caso, estraneo da eventuali controversie conseguenti all’esercizio del presente parere, considerato che esso è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;

e) il Richiedente è consapevole che l’area in questione rientra nella perimetrazione a rischio idraulico, così come individuata dal Pai/PGRA 2016 (Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico / Variante di coordinamento tra Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico) e che l’uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Pertanto, il presente Nulla Osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni PAI/PGRA 2016, anche mediante l’attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell’emergenza idraulica; sarà cura del proponente consultare la eventuale emissione di allerte al sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l’Ufficio di Protezione Civile Comunale;

...”;

- Provincia di Ravenna – Servizio Programmazione Territoriale, Verifica di conformità con gli strumenti della pianificazione territoriale urbanistica del 26/10/2018, PGRA n. 2018/17969 del 27.12.2018):

“... Si è verificato che l'opera in oggetto risulta ricadere in zona di cui all'art. 3.20b del vigente PTCP della Provincia di Ravenna, le cui norme dispongono quanto segue:

Art.3.20b - Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: dossi di pianura e calanchi

2.(D) Nelle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano è riportato l'insieme dei dossi e delle dune costiere che, avendo diversa funzione e/o rilevanza vengono graficamente distinti in:

- a) Paleodossi fluviali particolarmente pronunciati*
- b) Dossi di ambito fluviale recente*
- c) Paleodossi di modesta rilevanza*
- d) Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica*
- e) Sistemi dunosi costieri di rilevanza idrogeologica*

I dossi e i sistemi dunosi individuati nei punti a), b) e c) sono da intendersi sottoposti alle tutele ed agli indirizzi di cui ai successivi commi. L'individuazione cartografica dei dossi di cui al punto c) costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni di cui al presente Piano, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele di cui ai commi successivi.

....

4.(D) Nelle aree interessate da paleodossi o dossi individuati ai punti a) e b) del precedente comma 2 ovvero ritenute dai comuni meritevoli di tutela fra quelli individuati al punto c) del medesimo comma nuove previsioni urbanistiche comunali dovranno avere particolare attenzione ad orientare l'eventuale nuova edificazione in modo da preservare:

- da ulteriori significative impermeabilizzazioni del suolo, i tratti esterni al tessuto edificato esistente;*
- l'assetto storico insediativo e tipologico degli abitati esistenti prevedendo le nuove edificazioni preferibilmente all'interno delle aree già insediate o in stretta contiguità con esse;*
- l'assetto morfologico ed il microrilievo originario.*

La realizzazione di infrastrutture, impianti e attrezzature tecnologiche a rete o puntuali comprenderà l'adozione di accorgimenti costruttivi tali da garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata sulla quale si interviene.

Pertanto, visto il vigente PTCP sia nella sua componente paesistica che pianificatoria, l'intervento è ammissibile alla condizione che in fase realizzativa dell'intervento siano adottati tutti quegli accorgimenti costruttivi tali da garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata sulla quale si interviene, fermo restando ulteriori disposizioni dettate dagli strumenti urbanistici comunali.”;

- Consorzio di Bonifica della Romagna – Concessione/Autorizzazione n. 10110 del 03/12/2018 (PGRA n. 2018/17969 del 27.12.2018):

“... Il Presidente ...

... CONCEDE

1) L'occupazione della porzione di area demaniale su cui insiste l'attraversamento con la linea elettrica a 15 Kv (MT) indicata al successivo punto 2) del presente provvedimento.

AUTORIZZA

2) L'esecuzione di un attraversamento superiore dello scolo consorziale Canala con elettrodotto a 15 Kv (MT). ...

3) L'esecuzione di elettrodotto a 15 Kv (MT), costituito da cavi ad elica visibile in alluminio sez. 3x1 x185 mm² protetti da due condotte passacavi in pvc diam. 160 mm, in parallelismo interrato rispetto allo scolo consorziale Canala, per una lunghezza complessiva di circa m 268, in Comune di Ravenna, località Santerno.

...”

(Vedi All. 3);

- Consorzio di Bonifica della Romagna – Parere Prot. n. 37917/RA/20752 del 19.12.2018 (PG n. 2019/124970 del 08.08.2019) confermato da parere Prot. n. 8144/RA/3560 del 22.03.2019 (PG n. 2019/46671 del 22.03.2019):

“...

- In merito alle interferenze dell'elettrodotto di progetto con la rete di bonifica, lo scrivente ha rilasciato a e-Distribuzione S.p.A. la Concessione/Autorizzazione n.10110 del 03-12-2018, relativa al parallelismo interrato e all'attraversamento dello scolo consorziale Canala.

...

... si esprime parere favorevole all'attuazione dell'impianto elettrico a 15 Kv (MT) in cavo sotterraneo in parola, a condizione che venga realizzato come da progetto presentato al Consorzio e che siano osservate tutte le prescrizioni contenute nel provvedimento sopraccitato.

...”

...”;

- Comune di Ravenna – Area Infrastrutture Civili – Servizio Strade. Autorizzazione n. 22-18 e P.G. n. 156991/2018 trasmessa con nota Prot. n. 158227/2018 (PGRA 2018/17969 del 27/12/2018):

“LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO STRADE ... AUTORIZZA per quanto di competenza, il soggetto richiedente, all'esecuzione degli interventi di seguito riportati, nel pieno ed assoluto rispetto delle prescrizioni contenute nel sopraccitato regolamento e dei relativi allegati allo stesso.

...”

...”;

- **Comune di Ravenna** – Area Infrastrutture Civili – Servizio Strade. Parere Prot. n. 13249 (PG n. 2019/10330 del 22.01.2019):

“In relazione alla richiesta di parere per la posa di linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo lungo la Tratta B-C di Via degli Angeli a Santerno, per quanto di competenza, in analogia con quanto già autorizzato e posato in tale strada, si esprime parere favorevole.

....”

VISTE le comunicazioni pervenute da parte del:

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** - Direzione Generale Territoriale Nord-Est – Ufficio 8 – Ufficio Trasporti Impianti Fissi di Venezia - Sezione di Bologna – Prot. n. U.0232391 del 30.10.2018 (PGRA n. 2018/15215 del 30.10.2018), nota che comunica la non necessità del rilascio di Nulla Osta/Assenso tecnico;

- **Ministero dello Sviluppo Economico** – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna. Comunicazione Prot. n. U.0197206 del 30.11.2018 (PGRA n. 2018/16918 del 04.12.2018):

“Con riferimento alla Vs. comunicazione rif. SINADOC prat. n. 31550/2018 del 22.11.2018, relativa all’oggetto, si informa che è stata recapitata a quest’Ufficio l’Attestazione di Conformità emessa ai sensi dell’art. 95 di cui al comma 2-bis del D.Lgs. n. 259/2003. Alla luce di quanto sopra, ricadendo l’impianto nella casistica prevista dall’art. 95 comma 2 bis, questo Ispettorato non risulta titolato a rilasciare alcun Nulla Osta”;

VISTA la nota del 29.03.2019 (PG n. 2019/51274) del S.A.C. di Ravenna con la quale ha inviato al Servizio Progettazione Urbanistica del Comune di Ravenna, la richiesta delle valutazioni sulla variante urbanistica ai sensi dell’art. 3, comma 4, della L.R. n. 10/1993;

VISTA la nota del 22.05.2019 (PG n. 2019/80872) con cui è stata trasmessa al S.A.C. di Ravenna la Deliberazione n. 74 del 07.05.2019 del Comune di Ravenna avente come oggetto:

“VALUTAZIONE IN MERITO ALLA VARIANTE ALL’ELABORATO POC.13 RICOGNIZIONE DICHIARAZIONI DI PUBBLICA UTILITÀ DEL POC AL SENSI DELL’ART. 3 DELLA L.R.10/1993 FINALIZZATA AL RILASCIO DELL’AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL’ESERCIZIO DELL’IMPIANTO ELETTRICO A 15 KV (MT) IN CAVO SOTTERRANEO AD ELICA VISIBILE PER L’INSERZIONE DELLA CABINA TERNA SANTERNO, IN LOCALITÀ SANTERNO, NEL COMUNE DI RAVENNA. RIF. PRATICA ZORA/1050-AUT”

con la quale il Comune di Ravenna ha deliberato di esprimere indirizzo favorevole al rilascio dell’autorizzazione (Vedi All. 4);

VISTA la nota con cui questo S.A.C. ha poi provveduto a richiedere (PG n. 2019/81520 del 23.05.2019) alla Provincia di Ravenna, di esprimere le valutazioni in merito alla proposta di variante, ai sensi dell’art. 3 c. 4 della LR 10/93 e s.m.i.;

VISTA la nota della Provincia di Ravenna Prot. n. 2019/16703 del 26.06.2019 (PG n. 2019/100569 del 26.06.2019) di trasmissione dell’Atto del Presidente n. 90 del 18.06.2019, con cui è stato espresso parere favorevole sulla variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Ravenna, con la quale in particolare è stato disposto:

“

1. DI ESPRIMERE, ai sensi dell’art. 34 della L.R. 20/2000, parere favorevole in ordine alla variante alla strumentazione urbanistica che comporterà modifiche all’elaborato POC13 “Ricognizione dichiarazioni di pubblica utilità del POC ai sensi dell’art. 3 della L.R. 10/1993 finalizzata al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per l’inserzione della cabina “Terna Santerno” in località Santerno nel Comune di Ravenna - Rif. pratica ZORA-1050-AUT” alle condizioni di cui al parere formulato dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna con nota PG 23489/2018;

....;

(Vedi All. 5).

VISTA la nota presentata da e-distribuzione S.p.A., Prot. E-DIS-09/08/2019-0502803 (PG n. 2019/126175 del 09.08.2019), con la quale è stato trasmesso a questa Amministrazione l’atto di accettazione del responsabile, riguardante le modalità di esecuzione e di esercizio per l’impianto elettrico in oggetto incluse nei pareri e nulla osta pervenuti e sopra citati;

CONSIDERATO che, la Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità sincrona, ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., è da intendersi conclusa, essendo pervenuti gli atti richiesti;

VISTO che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i.: *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni dalle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”*;

VISTO l'art. 83 "Ambito di applicazione della documentazione antimafia" del D.Lgs. n. 159/2011 che stabilisce che:

“1. Le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro Ente pubblico nonché i concessionari di opere pubbliche, devono acquisire la documentazione antimafia di cui all'articolo 84 prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'articolo 67.

2. ...omissis...

3. La documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta:

a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1.”;

VISTA la nota Prot. n. E-DIS-10/06/2019-0357276 (acquisita dalla Provincia di Ravenna con PG. n. 2019/91673 del 11.06.2019) con cui e-distribuzione S.p.A. ha dichiarato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 83, comma 1, del D.Lgs. n. 159/2011 (sopra riportato), ed essendo controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze, non è tenuta a rilasciare la documentazione antimafia prevista dal citato decreto;

DATO ATTO che, sulla base di quanto sopra esposto, sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, inerenti la documentazione antimafia;

CONSIDERATO che i termini per la conclusione del presente procedimento sono fissati in 180 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.) dell'avviso dell'avvenuto deposito (14.11.2018), ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. n. 10/93 e s.m.i., e la scadenza, considerata la sospensione di giorni 139, è prevista per il giorno 13.10.2019, pertanto il presente atto è stato emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa;

ACCERTATO che il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 2, comma 8, della L.R. 10/93 e s.m.i., secondo quanto definito nel *“Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna”* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 dell'8 gennaio 2016 e revisionato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 25 maggio 2016;

RITENUTO che sussistono gli elementi per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione alla società e-distribuzione S.p.A. per la costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione della cabina “TERNA SANTERNO”, in località Santerno, nel Comune di Ravenna (RA) - Rif. pratica: ZORA/1050-AUT. Codice di rintracciabilità: 175500266L;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del S.A.C. territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni:

DETERMINA

1. La parte narrativa e i seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale della presente determina;
 - Allegato **n. 1** Relazione Tecnica;
 - Allegato **n. 2** Progetto definitivo, scala 1:25.000, 1:2.000;
 - Allegato **n. 3** Consorzio di Bonifica della Romagna – Concessione/Autorizzazione n. 10110 del 03.12.2018;
 - Allegato **n. 4** D.C. del Comune di Ravenna n. 74 del 07.05.2019;

- Allegato n. 5 Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 90 del 18.06.2019.

2. Autorizza la Società **e-distribuzione S.p.A.**, Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Emilia Romagna e Marche - Progettazione Lavori e Autorizzazioni, via C. Darwin n. 4, 40131 Bologna, con sede legale in via Ombrone n. 2, 00198 Roma, C.F. e P.IVA 05779711000, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge Regionale 10/1993 e s.m.i., ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO a 15 kV (MT) in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserimento della cabina "TERNA SANTERNO", in località Santerno, nel Comune di Ravenna (RA) - Rif. pratica: ZORA/1050-AUT. Codice di rintracciabilità: 175500266L;

con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità dell'opera, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel piano tecnico allegato all'istanza e successivamente collaudato;
- b) l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
- c) la ditta resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento, nonché all'accettazione delle modalità di esecuzione e di esercizio incluse nei consensi rilasciati dagli Enti interessati agli impianti medesimi;
- d) tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico della ditta a norma della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i.;
- e) devono essere osservate le prescrizioni indicate da tutti gli Enti consultati e citate in premessa e in allegato:

3. Stabilisce che la presente determina comporta variante agli strumenti urbanistici, ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione);

4. Si richiamano i contenuti dei seguenti atti:

- Delibera del Consiglio del Comune di Ravenna n. 74 del 07.05.2019, (All. n. 4);
- Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 90 del 18.06.2019, (All. n. 5);

5. Si stabilisce che dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito elencate:

- l'**inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire **entro 6 (sei) mesi** dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell'art.19, c.1, della LR n. 26/2004;
- il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- la data di inizio dei lavori deve essere **comunicata, almeno 15 giorni** prima dell'effettivo inizio degli stessi, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna ed al Comune di Ravenna;
- la **conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni**, dal rilascio dell'autorizzazione. Decorso tali termini, salvo richiesta motivata di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
- la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna ed al Comune di Ravenna entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
- i materiali di risulta degli scavi dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;

6. All'Amministrazione di ARPAE-SAC di Ravenna dovrà essere, inoltre, tempestivamente comunicato:

- l'inizio della eventuale procedura di espropriazione;
- la messa in esercizio dell'impianto;

- il collaudo;
7. Di dare atto che:
- è fatto salvo quanto disposto dall'art. 8 "*Decadenza, revoca e sospensione*", dall'art. 9 "*Collaudo*", dall'art. 10 "*Spostamenti per ragioni di pubblico interesse*" e dall'art. 12 "*Sanzioni*" della L.R. 10/1993 e s.m.i.;
 - i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni ed i limiti impartiti sono affidati ai Servizi Territoriali di ARPAE per gli aspetti ambientali e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;
 - contro la presente determina gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
8. Di trasmettere, con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Ditta interessata, precisando le modalità del ritiro della determina stessa;
9. Di pubblicare l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

Dichiara che:

- la presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente di ARPAE-S.A.C. di Ravenna o di chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente determina di autorizzazione si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso alla presente determina è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

S.A.C. di Ravenna
per il Dirigente
Il Responsabile dell'Unità
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
(Ing. Francesca Chemeri)
Firmato digitalmente*

** Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.